

Follina

FOLLINA Forestale, guardie provinciali e carabinieri mobilitati per consentire la nuova "migrazione"

Fermi tutti: deve passare l'orso

Strade bloccate della pattuglie per favorire l'attraversamento di Madi diretto verso le montagne

Paolo Calia

FOLLINA

Per aiutarlo ad attraversare la strada hanno fermato le auto nel cuore della notte. Hanno atteso che si avvicinasse sperando che tutto andasse bene. Ma quando poco dopo mezzanotte e mezza l'orso Madi è passato oltre la provinciale che collega Follina a Revine, incamminandosi verso il San Boldo, Guardie Provinciali, Guardie Forestali e Carabinieri hanno tirato un sospiro di sollievo: Madi aveva ripreso il cammino verso la montagna e la foresta che gli si addice di più rispetto ai vigneti e alle dolci colline del prosecco.

È stata una lunga notte quella tra venerdì e sabato. Madi era dato in località Tovenà. Ma nei giorni scorsi ha letteralmente sfiorato le case della zona. Nel suo girovagare tra le colline è arrivato a soli quattro chilometri da Conegliano. Ha anche dormito molto vicino a un casolare di campagna abita-

to. E nessuno si è accorto di nulla. Madi si è rivelato un orso prudente, ma estremamente curioso. E la sua presenza in zone abitate cominciava a creare qualche preoccupazione. Quindi, quando venerdì sera i rilevamenti del Gps posizionato nel suo radiocollare lo hanno dato in avvicinamento alla strada provinciale e in direzione delle montagne, la Polizia Provinciale ha fatto scattare un'operazione in grande stile. Nei punti dove si presumeva che avrebbe potuto attraversare, sono state posizionate le pattuglie. A distanza di sicurezza però: Madi non doveva essere disturbato, si sarebbe corso il rischio di vederlo tornare indietro. Appena il Gps lo ha segnalato a meno di trenta metri dal ciglio stradale, le auto in giro sono state fermate: tutti sapevano che l'orso era lì ma nessuno era in grado di dire dove. La tensione si è allentata quando il segnale è stato individuato dall'altra parte. «Adesso sta tornando in zone più consone - spiega l'assessore provinciale Mirco Lorenzon - abbiamo tenuto sotto controllo l'orso per evitare, più che altro, che

si facesse male attraversando la strada. Ma non ci sono mai stati problemi». «Madi si è dimostrato un orso eccezionale - racconta Stefano Filacorda, faunista e docente dell'Università di Udine - a capo del progetto che proprio attraverso il radiocollare di Madi studia il comportamenti degli orsi - ha avuto un comportamento anomalo scendendo nella zona delle colline e dei vigneti ma ha dimostrato di saper usare saggiamente il territorio. Non si è mai sentito di un orso che, nelle nostre zone, si sia spinto così dentro la pianura padana. Alla fine ha saputo ritornare nei territori a lui più familiari con un viaggio in due tappe. La Polizia Provinciale, in collaborazione con la Regione Veneto e il corpo Forestale, ha fatto un lavoro di monitoraggio stupendo».

GLI SPOSTAMENTI

È arrivato a 4 km da Conegliano e ha dormito vicino a un casolare



GIROVAGO
Madi qui ripreso sul Consiglio si è spinto fino a Santa Maria di Feletto dove è stato fotografato da un automobilista che se l'è trovato davanti

CONTROLLATO
I movimenti dell'orso sono monitorati attraverso un radiocollare



Peso: 58%